

LE VIE DELLO SVILUPPO

Porsche investe 20 milioni a Nardò

Visita a Stoccarda di Vendola e Barbanente: il circuito sarà potenziato. Nuove opportunità di lavoro

di **Pierpaolo SPADA**

A distanza di due anni dall'acquisto, Porsche è pronta a investire nuove risorse per l'ampliamento e il potenziamento della pista di Nardò. Si parla di ulteriori 20 milioni di euro che, inevitabilmente, potrebbero significare anche tanti nuovi posti di lavoro. Lo ha annunciato il presidente del Board di Porsche Ag, Matthias Muller, nel corso della visita a Stoccarda, presso gli stabilimenti della fabbrica tedesca, della delegazione della Regione Puglia guidata dal presidente, Nichi Vendola e dalla vicepresidente della giunta e assessore all'Urbanistica, Angela Barbanente.

«Il Nardò Technical Center con le sue ampie strutture di collaudo è diventato una parte importante dei servizi di ingegneria integrata di Porsche e del gruppo Porsche - ha spiegato il presidente Muller - siamo lieti dunque che la nostra partnership con la Regione Puglia ci abbia consentito di promuovere lo sviluppo strategico del sito test». Dalla sua, Vendola ha esaltato la sinergia corrente fra la Regione e le società che gestiscono l'importante centro, cuore dell'automotive in Europa. «Porsche e la Nardò Technical Center sono partner importanti per la nostra Regione - ha sottolineato infatti il presidente della

giunta regionale - la Puglia offre sistemi molto avanzati di incentivi per le imprese e di competenze, nel campo della ricerca e dell'innovazione. È un sistema attrattivo che indubbiamente potrebbe favorire lo sviluppo di partnership importanti con il coinvolgimento del territorio e del sistema della formazione e della ricerca. Mi auguro - ha concluso Vendola - che attraverso lo scambio con Porsche si possa dare un ulteriore impulso infrastrutturale, economico ed occupazionale allo sviluppo del nostro territorio».

La pista - 12,6 chilometri

di lunghezza per 4 di diametro -, già destinataria di ingenti finanziamenti da parte della Regione Puglia nel 2007, divenuta oggetto del mistero e delle proteste dei suoi dipendenti nei successivi quattro anni, adesso potrebbe essere interessata da nuove modifiche di rilievo, da consistenti varianti alla cui valutazione concorrerà l'assessorato all'Assetto del territorio, guidato appunto dalla Barbanente, presente ieri in Germania. Parliamo, infatti, di uno sito particolarmente soggetto a vincoli paesaggistici e di Interesse comunitario (Sic). Ma la presenza in Germania

di Barbanente è un segnale chiaro per rassicurare gli investitori.

Stando a quanto comunicato durante la visita, è emersa la volontà da parte del gruppo Porsche, che ha illustrato il piano industriale di investimenti alla delegazione italiana, di ampliare e potenziare il sistema delle piste di collaudo del Nardò Technical Center e di rafforzare i servizi, con particolare riferimento alla sicurezza (l'elisoccorso è tra questi).

Nel deserto industriale che caratterizza ormai da un biennio il Salento, le intenzioni di Porsche non possono che rasserenare e tornare ad alimentare fiducia. Il Centro prove di Nardò è stato acquisito nel 2012 dalla controllata Porsche Engineering Group GmbH Weissach e oggi il gruppo Porsche sostiene lo sviluppo di una partnership per lo sviluppo strategico del sito tra Nardò Technical Center e la Regione Puglia. Grazie all'arrivo del gruppo tedesco, 109 operai, e diverse decine dei lavoratori dipendenti delle cooperative esterne, sono riusciti a conservare il proprio posto di lavoro che la crisi, anche quella di Ntc, aveva messo a repentaglio.

”
L'impianto salentino
è parte importante
dei nostri servizi
di ingegneria integrata

